

e superiori in attività interattive su temi, fra i quali la Cooperazione internazionale allo Sviluppo, finalizzati a consentire loro di acquistare consapevolezza nell'esercizio della cittadinanza attiva (**Educazione alla Cittadinanza Globale**).

A livello di **network internazionali** si registra la partecipazione a prestigiosi gruppi quali l'“*European Association of Development Research and Training Institutes*” (EADI) e il “*North-South Training, Research and Policy Network on Trade and Development*” (N-S Network) e il Gruppo Coimbra, al quale partecipa attivamente alle attività del *Working Group “Development and Cooperation”*.

Grazie alla vasta esperienza maturata negli anni, l'Università di Pavia è in grado di fornire assistenza scientifica per numerosi progetti di cooperazione ed è impegnata in diverse attività di monitoraggio e valutazione di progetti delle OSC (cfr. in particolare la collaborazione con CISDA per l'Afghanistan, AVSI per l'Uganda, Sant'Egidio per il Malawi e Mozambico, APURIMAC per il Perù, e con EMERGENCY).

Si segnala infine l'importanza degli studi e delle ricerche nel campo della **Sicurezza Alimentare** presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, che ospita ogni anno ricercatori africani e di altri PVS.

L'Università ha erogato nel 2019 complessivamente oltre 196.000 euro in APE, di cui oltre 140.000 in esenzioni e borse.

Supporto a ospedali africani - Pavia–*African Hospitals / Universities Cooperation Program* (Paesi Africani)

Paesi di intervento: Costa d'Avorio, Senegal, Zambia, Uganda, Guinea Bissau, RD Congo.

Il Progetto Pavia-Ospedali africani vuole contribuire ad un rafforzamento del settore di alta formazione nei Paesi del Continente africano affinché questi possano ridurre la loro dipendenza dai Paesi occidentali. Obiettivo principale è aiutare le istituzioni partner a migliorare la preparazione professionale del proprio personale e dei propri studenti in ambito medico dell'agronomia, della giurisprudenza, dell'economia e dell'ingegneria informatica. Nel 2019 è proseguita la cooperazione con gli Ospedali di Ayamé (Costa d'Avorio), Ziguinchor (Senegal), Chirundu (Zambia), Lacor (Uganda), Bor (Guinea Bissau), Bukavu (RD Congo), con missioni *in loco* di docenti, medici e specializzandi.

Risultati raggiunti: miglioramento della qualità dell'insegnamento impartito da docenti africani; ampliamento del *curriculum* di formazione a disposizione di studenti e medici delle istituzioni partner; sostegno alle attività della Facoltà di Medicina.

Impegni ed erogazioni: € 18.000

Cooperazione con l'Université Evangélique du Cameroun, Mbouo-Bandjoun, Camerun

L'Università di Pavia ha stipulato un accordo di cooperazione con l'Université Evangélique du Cameroun per l'organizzazione nell'Università camerunense del primo Master in Ingegneria biomedica del Paese e promuovere il ruolo di Ingegneria Clinica negli ospedali della regione.

Impegni ed erogazioni: € 5.000,00

Lezioni multimediali per studenti da PVS

Collaborazione con Kirolab, il laboratorio multimediale di Ateneo, per registrare lezioni di Anatomia Patologica e Cardiologia e per istituire laboratori di anatomia con il sistema *Anatomege*. Le lezioni registrate sono pubblicate sulla piattaforma Kirolab che verrà resa accessibile alle Università partner nei PVS. Alcuni professori in pensione si sono resi disponibili a tenere lezioni in altri campi della medicina (genetica, fisica, anatomia, malattie infettive) che verranno a breve registrate ed inserite nella piattaforma.

Impegnati € 36.600,00 ed Erogati € 24.400,00

L'Università per Stranieri di Perugia



Università
per Stranieri
di Perugia

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana specializzata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della cultura italiana in tutte le sue espressioni. Nata all'inizio degli Anni Venti, si caratterizza sin dal principio come simbolo di apertura, tolleranza e luogo di incontro fra popoli di diverse culture, configurandosi nel presente come un vero e proprio laboratorio di formazione interculturale. La sua missione istituzionale è quella di promuovere la diplomazia culturale e contribuire alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, favorendo la conoscenza delle diversità.

A partire dagli anni '90 l'offerta formativa si è arricchita con l'attivazione di corsi universitari e post laurea rivolti a studenti italiani e stranieri, nei settori della didattica dell'italiano L2/LS, della comunicazione, delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo. In questo quadro, la diffusione della lingua e della cultura italiana diventa non solo momento di apertura e di scambio, ma anche fattore di sviluppo in Paesi in cui apprendere la quarta lingua più studiata al mondo, ed una delle culture fondamentali della modernità, e può diventare un veicolo di emancipazione.

L'Università per Stranieri di Perugia è fortemente impegnata nella diffusione dei valori di solidarietà e cooperazione internazionale, nella promozione delle relazioni tra gli istituti di alta formazione e di ricerca su tematiche inerenti la cooperazione allo sviluppo. All'interno del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali è attivo un *Double Degree Programme* tra il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) e *l'International Master in African Studies*, ora alla sua sesta edizione. Inoltre, l'Università ha un Centro per la ricerca e documentazione delle risorse idriche che opera per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con lo sviluppo sostenibile, con la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque, in collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali.

L'Università per Stranieri di Perugia ha risposto negli anni con importanti iniziative agli impegni internazionali volti a:

- promuovere e realizzare iniziative di cooperazione allo sviluppo, programmi di scambio, attività di ricerca, di didattica e di formazione inerenti ai temi della pace, della solidarietà e della cooperazione allo sviluppo, rilevanti per i PVS, in collaborazione con università e istituzioni pubbliche e private;

- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità universitaria, sostenendo l'organizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione di materiali scientifici e di lavori di ricerca sui temi inerenti la cooperazione allo sviluppo;
- promuovere l'inserimento nell'offerta didattica-formativa d'Ateneo di temi di interesse generale e specialistico riguardanti lo sviluppo umano e sostenibile, con particolare riguardo ai PVS;
- promuovere la cooperazione culturale e scientifica con Atenei e Istituzioni pubbliche e private all'estero;
- stimolare lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore attraverso la cooperazione con Atenei e Istituzioni pubbliche e private preposte alla diffusione della lingua e cultura italiana all'estero.

L'Università per Stranieri di Perugia ha inoltre aderito alla 'Rete di Università italiane per il Corno d'Africa', costituita presso il MAECI nel gennaio 2019, e a cui partecipano 40 tra Enti universitari, uffici istituzionali, centri per gli studi sulle relazioni internazionali e organizzazioni, italiani e africani. La creazione del *network* è stata fortemente voluta dalla Vice Ministra Emanuela Del Re con l'obiettivo di promuovere la ricerca e la formazione nell'area del Corno d'Africa del Continente africano. In generale, tutte le iniziative censite dall'Università per Stranieri come attività di cooperazione allo sviluppo sono interamente riconducibili alle priorità tematiche e settoriali individuate dal Documento Triennale della Cooperazione Italiana.

Nel 2019 sono state concesse borse di studio ed esenzioni dalle tasse universitarie per €111.339 di impegni e €45.650 di erogazioni.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Nel corso del 2019 l'Università del Piemonte Orientale ha proseguito la politica di sostegno a favore degli studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo che non beneficino di borsa EDISU (Ente per il Diritto allo Studio della Regione Piemonte) e sostenuto iniziative di didattica e formazione. Nel 2019 l'Università ha concesso borse di studio a studenti siriani e altri finanziamenti per complessivi €49.406.

Accoglienza di studenti siriani inseriti in corridoi educativo-umanitari

Nell'ambito di un progetto che ha avuto inizio nel 2017, l'Ateneo ha accolto nel 2019 4 nuovi studenti siriani (per un totale di 10 studenti dal 2017). Si è creato un corridoio educativo-umanitario di concerto con la comunità religiosa di Mar Musa. Gli interventi consistono nell'erogazione agli studenti di vari servizi: accoglienza, posto letto gratuito, pasto, libri di testo, esonero da tasse e contributi, mediazione con Autorità locali, tutoraggio nel percorso di studio, supporto nell'acquisizione delle competenze linguistiche, partecipazione ai momenti di integrazione con la comunità accademica e con associazioni presenti sul territorio. Grazie a tale solida rete di servizi, gli studenti riescono a progredire con successo nel loro percorso, a conseguire il titolo finale e poi l'inserimento lavorativo in Italia o nel Paese di origine. Tutti gli studenti, frequentanti corsi di italiano, hanno acquisito padronanza della nostra lingua, ai fini di una loro maggiore integrazione nel contesto accademico e sociale e nell'ambito delle relazioni interpersonali.

Impegnati ed Erogati €48.000,00

L'Università degli Studi di Pisa



L'Università di Pisa, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, ha istituito alcuni programmi e sviluppato accordi per il sostegno dei Paesi in via di sviluppo.

Tra i vari programmi vi sono il “*Welcome package Master's Degree*”, per i 13 corsi di laurea magistrale in lingua inglese, che finanzia 91 pacchetti di servizi - 7 per ogni corso di laurea - fino ad un massimo di 1.300,00 € ciascuno e un corso di lingua italiana di 40 ore presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Un'altra opportunità offerta dall'Ateneo per gli studenti internazionali, tra cui anche dei PVS, sono le *Scholarships* -10.000 €, borse assegnate a 11 studenti meritevoli che si iscrivono ad un *Master's degree* in inglese. Oltre alla borsa viene prevista l'esenzione dalle tasse universitarie.

Inclinados hacia América Latina è invece un progetto creato per promuovere l'Università di Pisa nel continente latinoamericano e facilitare l'accoglienza di cittadini latinoamericani. Il progetto prevede la possibilità per gli studenti di ottenere una borsa di studio per frequentare un corso di Laurea Magistrale presso l'Ateneo pisano, con l'esenzione delle tasse universitarie per la durata del ciclo di studi più un anno aggiuntivo, per un totale di 3 anni, un corso gratuito di lingua italiana di 40 ore e il servizio mensa gratuito.

Per favorire gli studenti vietnamiti all'iscrizione ad una laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, l'Università di Pisa offre un pacchetto di servizi comprendenti l'orientamento a distanza, l'assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative, più un contributo di 1.300,00 € e un corso di lingua italiana di 40 ore presso il Centro Linguistico di Ateneo..

Tra gli altri programmi di cooperazione, l'Ateneo è parte del *Marco Polo*, progettato e sviluppato dalla CRUI su diretta sollecitazione della Presidenza della Repubblica Italiana, per incrementare la presenza di studenti cinesi nelle Università italiane.

Il programma *China Scholarship Council* mette invece a disposizione 40 borse di studio a studenti eccellenti cinesi per svolgere il Phd presso l'Università di Pisa, che a sua volta offre agli studenti selezionati l'esonero dalle tasse, l'assicurazione sanitaria ed un corso di Italiano. L'accordo prevede anche, nel caso di Laurea e di Laurea magistrale, l'esenzione dalle tasse e il corso di lingua: a tal fine sono disponibili 50 *scholarships* per i *Bachelor* e *Master*.

Per facilitare l'accesso alla formazione universitaria dei rifugiati e favorirne l'integrazione, l'Università di Pisa ha approvato Linee Guida specifiche per l'ammissione ai corsi di studio dei cittadini stranieri titolari dello *status* di rifugiato, anche in assenza dei documenti previsti. Per tutelarne anche l'interesse formativo in attesa del rilascio del relativo permesso di soggiorno, è stata deliberata dall'Ateneo la possibilità di iscrizione ai corsi singoli, con l'esonero dal versamento dei contributi previsti e il riconoscimento del percorso nel caso di successiva immatricolazione ad un percorso universitario attinente. L'Università di Pisa prevede inoltre l'esenzione dalle tasse e dai contributi universitari per gli studenti con protezione internazionale vincitori dello specifico Bando definito annualmente dal Ministero dell'Interno, la CRUI e l'ANDISU.

L'Ateneo pisano ha inoltre aderito al **Partenariato della Conoscenze**, progetto bilaterale tra AICS e varie università italiane, della durata di 36 mesi. In questo quadro, borse di studio sono state erogate a cittadini dei Paesi prioritari per frequentare dottorati di ricerca negli ambiti tematici della Piattaforma 1 - *Sviluppo rurale e gestione del territorio* e della Piattaforma 4 - *Patrimonio culturale e turismo sostenibile*.

Infine l'Ateneo dal 2018 finanzia borse di studio per le *Summer/Winter School* destinate agli studenti meritevoli provenienti da Paesi in via di sviluppo. Nel 2019 sono state concesse borse di studio, esenzioni dalle tasse universitarie e altri finanziamenti per complessivi €3.513.055 di impegni e €3.394.425 di erogazioni.

Università degli Studi di Sassari



Per un periodo di 3 anni, a partire dal 2018, l'Università degli Studi di Sassari ha finanziato con fondi propri delle borse di studio per cittadini egiziani diplomati presso gli Istituti di ITEC e Don Bosco al Cairo, che desiderano frequentare un corso di laurea triennale presso l'Ateneo di Sassari. Gli istituti

menzionati possiedono infatti percorsi formativi in lingua italiana e sono accreditati presso il MIUR ed i loro diplomati, destinatari delle borse di studio erogate dall'Università di Sassari, hanno maturato, pertanto, una competenza della lingua italiana pari al livello richiesto per l'iscrizione al primo anno.

Quest'iniziativa si inserisce nel quadro della *European Policy Statement*, approvata dalla Commissione Europea nel 2013 per il sessennio 2014 – 2020 e tra gli obiettivi del Piano Strategico Integrato 2017-2019 dell'Ateneo di Sassari che promuove l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, e la propria offerta formativa fuori dai confini nazionali, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Le ragioni che hanno spinto l'Università di Sassari a rafforzare le attività di cooperazione con questo Paese, in particolare nell'ambito dell'istruzione superiore, si legano all'importanza dell'Egitto per la sua posizione strategica lungo la sponda Sud del Mediterraneo, per la sua vicinanza geografica e per le opportunità di sviluppo, di sinergie e di esperienze di co-sviluppo intorno a problematiche e tematiche comuni per le due sponde del Mediterraneo. L'Egitto inoltre è considerato tra i Paesi prioritari dalla Cooperazione italiana per il triennio 2017-2019, alla cui strategia e indirizzi l'Ateneo si allinea.

L'attività di cooperazione qui notificata, integra e completa altre iniziative di cooperazione internazionale con l'Egitto, tra cui un progetto di *Erasmus Capacity building* nell'ambito dell'Educazione superiore, sviluppato tra l'Università di Sassari e diversi Atenei egiziani (Università del Cairo, di Alessandria, di Damanhour e Zagazig-). Quest'ultimo volto a supportare la modernizzazione e l'aggiornamento dei docenti egiziani su temi di particolare interesse per le aree delle due sponde del Mediterraneo e alla creazione di un Master Inter-universitario sulla gestione sostenibile dei suoli e delle risorse idriche. L'Università di Sassari si rivolge infine con fondi propri, direttamente a cittadini egiziani, offrendo loro con l'erogazione di borse di studio, l'opportunità di studiare e di entrare in contatto ravvicinato con la cultura italiana, in una prospettiva di Educazione alla Cittadinanza Globale. L'Ateneo sassarese intende rafforzare infatti il suo impegno nel campo dell'alta formazione, per formare giovani provenienti dai Paesi terzi, capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dal mercato del lavoro, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di eccellenze e conoscenze.

Nel 2019 sono state concesse borse di studio per complessivi €7.500 di erogazioni.

L'Università per Stranieri di Siena



L'Università per Stranieri di Siena (UNISTRASI) è una Università specializzata nella diffusione della lingua e cultura italiana fra gli stranieri. Gli interventi relativi alla cooperazione allo sviluppo ivi operati si ricollegano a iniziative e seminari, sia all'interno di specifici percorsi (corso di Laurea per Mediatori di Intercultura e Coesione

Sociale - MICSE), percorsi di doppio titolo e di internazionalizzazione, di ricerca e mobilità del corpo studentesco, sia ad azioni destinate a un pubblico specifico.

L'Ateneo partecipa ai progetti di internazionalizzazione Marco Polo e Turandot per gli studenti cinesi, nei quali la funzione di formazione linguistica è primariamente svolta al servizio del sistema universitario nazionale.

Sul sito web di Ateneo è disponibile la Relazione annuale 2019 del Rettore, cui si rinvia per approfondimenti ([https://www.unistrasi.it/public/articoli/2432/Files/Relazione%20Rettore%20L.1-2009%20\(2019\).pdf](https://www.unistrasi.it/public/articoli/2432/Files/Relazione%20Rettore%20L.1-2009%20(2019).pdf))

Si segnala in particolar modo quanto segue, con riferimento al 2019.

È stata svolta una collaborazione attiva con la Fondazione Migrantes, la Caritas Italiana e il Centro Studi e Ricerche IDOS attraverso la pubblicazione di articoli in materia di immigrazione, integrazione, tutela dei migranti e lotta alle discriminazioni nonché attraverso la presentazione annuale delle pubblicazioni prodotte da questi Enti (Rapporto Italiani nel Mondo, Dossier Statistico Immigrazione).

È stata inoltre effettuata attività di formazione linguistica per borsisti provenienti da PVS e dalla Libia (come meglio indicato nelle schede che seguono) ed è stato dato accesso al corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica in ambito Turistico Imprenditoriale per 3 studenti libici rifugiati

Formazione linguistica per studenti provenienti da Brasile, Messico, Libano, Iran, India,

Realizzata in base agli accordi con Istituti di Cultura Italiana e Associazioni Culturali.

Attività realizzate e risultati conseguiti: Insegnamento della lingua italiana- per studenti provenienti da: Brasile 1, Messico 2, Libano 3, Iran 2, India 1, con erogazione anche di borse per l'alloggio. Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 4.340,00

Formazione linguistica per studenti libici e iscrizione a Corsi di Laurea Triennale

Attività realizzate e risultati conseguiti:

Si sono regolarmente svolti (giugno-agosto 2019), in base alla Convenzione stipulata nel 2018 tra l'Ambasciata d'Italia in Libia e l'Università per Stranieri di Siena, e alla proposta inviata dal Centro CLUSS in data 22/01/2019, i Corsi di Lingua e Cultura Italiana destinati a 4 studenti libici, della durata di tre mesi. Concesso l'esonero di tasse universitarie, in base all'art. 40 del relativo Regolamento di Ateneo, per l'iscrizione di 3 studenti libici rifugiati al Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica in ambito Turistico Imprenditoriale.

L'Università degli Studi di Torino



L'Università degli Studi di Torino (UNITO) nel 2019, ha consolidato il proprio ruolo di ateneo promotore di iniziative, progetti e relazioni volti alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze in particolare nei Paesi latinoamericani e nel continente africano.

Per l'anno 2019, si segnala quanto segue:

- risultano attivi n.4 corsi di laurea intesi a creare profili professionali in grado di operare nella cooperazione internazionale. Tra essi, il Corso di Laurea Magistrale (in inglese) in *Area & Global Studies for International Cooperation*, avviato nel 2018, con un solido *background* interdisciplinare degli studi d'area e competenze riguardanti una specifica area geografico-culturale (Africa, Asia e America).

- UNITO coordina le attività della *Turin School of Development*, in collaborazione con ITC-ILO e Politecnico, attraverso 10 Master altamente professionalizzanti, in grado di fornire, attraverso un approccio multidisciplinare, le competenze necessarie alle attuali priorità sociali, economiche e ambientali sia a livello nazionale che mondiale, tra cui il *Master in ICT for Development and Social Good-I* livello(attivato con AICS), attraverso CISV-ONG 2.0 (<https://www.ictforsocialgoodmaster.eu/>) ed il *Master in Sustaining Peace: from theory to practice-I* Livello (attivato in collaborazione con lo *UN Staff College*, <https://mastersp.unssc.org/>). Relativamente alle iniziative collegate alla mobilità degli studenti, anche nel 2019 per gli studenti *outgoing* UNITO ha realizzato le attività collegate al Progetto UNI.COO che ha consentito di erogare 14 borse di mobilità in uscita nell'ambito di progetti finanziati da Programmi di Cooperazione allo Sviluppo internazionali o nazionali (EUROPEAID, AICS) in cui l'Ateneo torinese è formalmente partner, in Paesi extra-UE; per gli studenti *incoming*; per l'a.a. 2019/2020, UNITO ha accolto n. 6 studenti vincitori di provvidenze economiche per la frequenza di corsi di LM o PhD nell'ambito del Programma "il Partenariato della Conoscenza".

L'ateneo è partner, con altri atenei italiani, di 3 piattaforme tematiche selezionate dall'AICS, per attività di alta formazione e ricerca dedicate a giovani provenienti dai Paesi prioritari per la cooperazione italiana. Riguardo alla ricerca, il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO, ha rafforzato le collaborazioni attive in Burkina Faso, Mauritania, Niger, Senegal, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Tunisia su temi riguardanti il settore agricolo e alimentare, le produzioni e la sanità animale, la gestione dell'acqua e delle energie rinnovabili, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, ma anche su temi sociali, economici e strategie di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo equo e sostenibile del Nuovo Millennio.

UNITO ha inoltre avviato una importante mappatura di attività con attori e in territori africani che, anche nel 2019, hanno coinvolto l'Ateneo nell'ambito della ricerca, didattica, terza missione e cooperazione allo sviluppo. Si è avviata una nuova riflessione sullo stato delle relazioni dell'Ateneo torinese con l'Africa, per proporre temi e linee di indirizzo per una strategia esplicita, riflessiva e critica dell'Università di Torino.

Tra le attività di scambio di *visiting professor*; la presenza di docenti dall'Africa, per quanto ancora ridotta, si delinea come una prospettiva molto interessante, considerando la presenza di 537 studenti con titolo estero dal continente africano.

Relativamente agli studenti di dottorato, invece, si rileva la presenza di 10 iscritti ai corsi di terzo livello provenienti dall'Africa e 4 studenti PhD in co-tutela con università africane: dato, questo, destinato ad aumentare a seguito della positiva sperimentazione del Programma "Il Partenariato della Conoscenza" su indicato.

Diminuzione della vulnerabilità in campo agro-pastorale e aumento della resilienza nell'Hodh el Chargui (Mauritania)

Paese di intervento: Mauritania

Il progetto è destinato agli attori e le popolazioni locali della regione dell'Hodh el Chargui, a sud est della Mauritania ed intende rafforzare la *governance* dell'accesso alle risorse locali e il loro utilizzo, contribuendo allo sviluppo locale delle aree interessate, al rafforzamento della sicurezza alimentare delle popolazioni che vi risiedono e ad una migliore gestione delle risorse naturali.

Studi condotti dal CISAIO-UNITO offriranno tecnologie innovative ed appropriate per migliorare la transizione verso un sistema agricolo sostenibile e valorizzando le opportunità derivanti dall'uso delle energie rinnovabili per l'agricoltura, soprattutto nel campo del pompaggio fotovoltaico.

Impegni ed erogazioni: € 15.000,00

WOSA, Women empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare (Sud Sudan)

Il progetto WOSA promuove il rafforzamento della sicurezza alimentare migliorando la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba; sostiene le donne attraverso un accesso equo alle risorse; promuove l'incremento e la diversificazione della produzione agricola e fornisce pratiche agricole sostenibili per la popolazione del distretto di Gumbo.

Impegni ed erogazioni: €1.800

CLICHA, Cambiamento climatico in agricoltura (Tunisia)

Obiettivo generale del progetto è creare, attraverso collaborazione interuniversitaria (fra Atenei e Centri di ricerca di Grecia, Italia, Lettonia e Tunisia), scienziati qualificati per contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, da inserire nel mercato del lavoro ed iventare così un fattore di trasformazione per l'intera società verso un modo più sostenibile di agricoltura, produzione, consumo e convivenza.

Impegni ed erogazioni: €15.000,00. erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAIO-UNITO nel 2019

PAISIM, Programma di sostegno all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès (Senegal)

Obiettivi del progetto sono il rafforzamento del tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico e sociale nelle zone rurali del Paese e il supporto a iniziative economiche originate dai migranti di ritorno. Inoltre il progetto promuove l'agricoltura eco-sostenibile, con il sostegno alle comunità contadine e alle loro organizzazioni in collaborazione con le federazioni dei contadini, sviluppando così il settore privato "sociale" e le nuove micro-imprese rurali, alcune anche "verdi", che producono beni e servizi a basso impatto ambientale e sostengono le iniziative economiche dei migranti senegalesi in Italia che intendono tornare o investire nel proprio Paese di origine.

Impegni ed erogazioni: €4.600,00 erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAIO-UNITO nel 2019

Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta all'insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali (Niger)

Contribuire a garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili in Niger nell'area urbana di Niamey e dei dipartimenti rurali di Say e Tillabéri, attraverso il rafforzamento delle filiere locali di latte e miele e derivati promuovendo l'impiego di donne e giovani vulnerabili con un approccio equo e sostenibile. Un sistema di distribuzione e commercio è promosso dalle istituzioni locali e strutturato per l'approvvigionamento di prodotti sani, equi e di qualità tra aree rurali e urbane.

Progetto cofinanziato da AICS nel 2019 impegnati €642.000,00; €9.500,00 erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2019

GIOVANI AL CENTRO: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile (Burkina Faso)

Il progetto intende promuovere lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo in Burkina Faso rafforzando il ruolo delle autorità locali, sostenendo le politiche occupazionali e formative per i giovani, l'istituzione e il potenziamento dei servizi per i giovani degli Enti locali omologhi burkinabè attraverso il trasferimento delle esperienze e migliori pratiche degli enti territoriali italiani.

Impegni ed erogazioni: €17.000,00 erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2019

Sostegno Integrato per il Diritto all'Acqua, Igiene e Nutrizione (Tanzania Centrale)

Obiettivo generale è contribuire in maniera sostenibile al miglioramento delle condizioni di vita e alla riduzione della mortalità infantile nelle Regioni centrali di Dodoma e Iringa in Tanzania; obiettivo specifico è contribuire in modo durevole e attraverso un approccio integrato al miglioramento della qualità e della *governance* dei servizi idrici, di igiene e di nutrizione per circa 40.000 persone nelle Regioni interessate. L'intervento rafforza la capacità di pianificazione e monitoraggio delle autorità distrettuali per i servizi idrici e nutrizionali nonché le capacità di coordinamento ed integrazione degli attori istituzionali nel rispondere ai bisogni delle comunità.

Impegni ed erogazioni: €15.000,00 erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2019

Progetto A.P.P.A.® (Aid Progress Pharmacist Agreement)

L'iniziativa identifica un progetto di Cooperazione Sanitaria Internazionale con l'obiettivo di realizzare e sviluppare, presso strutture sanitarie in PVS, laboratori per la produzione di medicinali galenici in base alle esigenze terapeutiche locali. Si prevede lo studio formulativo dei medicinali richiesti, la formazione del personale locale ed il controllo di qualità dei medicinali galenici allestiti. Il progetto è stato articolato come segue nelle varie località di esecuzione.

Progetto A.P.P.A.® a Vohipeno (Madagascar).

Laboratorio avviato nel 2008; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale Henintsoa. Nel 2019 è stato formato nuovo personale locale, sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: € 10.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Fianarantsoa (Madagascar).

Laboratorio attivato nel 2019; vengono prodotti medicinali galenici di qualità per il Centro di Prevenzione per la salute della donna e del bambino. Nel 2019 è stato formato il personale locale, sono state introdotte le formulazioni richieste dai medici locali ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: €10.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Cubal (Angola)

Laboratorio avviato nel 2011; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale Nossa Senhora da Paz. Nel 2019 è stato valutato il lavoro del personale locale formato negli anni precedenti e ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: €4.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Funda (Angola)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Laboratorio avviato nel 2012; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per il centro medico A.M.E.N. Nel 2019 è stata realizzata la fornitura di materie prime per la produzione di medicinali ed è stato effettuato un controllo a distanza dell'operatività del personale locale.

Impegni ed erogazioni: €3.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Port-au-Prince (Haiti)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Laboratorio avviato nel 2012; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale pediatrico NPH "Saint Damien". Nel 2019 è stato formato nuovo personale locale, sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: €17.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Marin, Croix-des-Bouquets (Haiti)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Laboratorio avviato nel 2019; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale Saint Camille. Nel 2019 è stato formato il personale locale, sono state introdotte le formulazioni richieste dai medici locali ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: €10.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a Biobé (Ciad)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Laboratorio avviato nel 2017; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale "Saint Georges". Nel 2019 sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Impegni ed erogazioni: €9.000,00

Progetto A.P.P.A. ® a N'Djamena (Ciad)

Attività realizzate e risultati conseguiti: Laboratorio avviato nel 2008; da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale universitario "Le Bon Samaritain". Nel 2019 è stata realizzata la fornitura di materie prime per la produzione di medicinali ed è stato effettuato un controllo a distanza dell'operatività del personale locale.

Impegni ed erogazioni: €3.000,00

L'Università degli Studi di Trieste



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

L'Università degli Studi di Trieste è un ateneo di medie dimensioni e negli ultimi anni sta promuovendo una serie di iniziative che mirano ad un'apertura verso il mondo della cooperazione internazionale allo sviluppo. Da diversi anni UNITS è membro attivo della rete CUCS (Comitato Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) e allo stesso tempo nel 2019 è stata tra i fondatori della rete italiana di *Scholars at Risk* (<https://www.scholarsatrisk.org/sections/sar-italy/>). Rappresenta uno degli strumenti del mondo scientifico per sostenere docenti che spesso a causa di regimi intolleranti o per condizioni socio-economiche di estrema criticità sono costretti a lasciare il proprio Paese e la propria attività. L'interesse per la cooperazione allo sviluppo dell'Ateneo triestino si è concretizzato nel 2016 con l'apertura del CIMCS, Centro Interdipartimentale per le Migrazioni e la Cooperazione allo Sviluppo, attorno al quale gravitano i Dipartimenti coinvolti a vario titolo in progetti di cooperazione internazionale in varie parti del mondo (Africa, Balcani, Asia, Sud-America, Medio-Oriente). Nel piano strategico di Ateneo relativo al periodo 2019-23, in diversi punti si fa menzione dell'importanza della cooperazione tra enti di ricerca “con particolare attenzione alle aree transnazionali” e ai *network* della mobilità internazionale sia per gli studenti sia per i docenti. Basti pensare che gli studenti extra UE iscritti ai suoi corsi di laurea, triennali e magistrali sono stati 684 nell'a.a. 2018/19 e 659 nel 2019/20, pari ad oltre il 4% del totale. L'internazionalizzazione e la mobilità internazionale rappresentano dunque due *target* importanti per tale Ateneo, e su questo punto di forza si innestano le iniziative di cooperazione principali, per lo più legate all'alta formazione e alla ricerca scientifica e di base. Nonostante i progetti di cooperazione promossi da UNITS, o nei quali l'Ateneo risulti partner non siano numerosi, il suo personale docente è variamente implicato in diversi ambiti della cooperazione, riassumibili nei tre punti sotto elencati:

- l'alta formazione: nel 2019 l'adesione al Partenariato della Conoscenza (in base al quale una studentessa palestinese sta frequentando una borsa di dottorato in Scienza della Terra. Fluidodinamica e Matematica - piattaforma WASH - messa a disposizione da AICS) o il sostegno alle Università dei PVS (nel 2019 il Sostegno italiano alla formazione universitaria somale per 4 giovani laureati somali ospitati a frequentare il Corso di Laurea Magistrale in “Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali”), che rientrano a pieno titolo nell'obiettivo dell'internazionalizzazione del piano strategico di ateneo;
- la cooperazione di tipo socio-sanitario, dal punto di vista sia operativo nei PVS sia di trasferimento di tecnologie e conoscenze specialistiche), per il quale si segnalano i progetti *Renaissance* sul disagio psichico in Burkina Faso, e *LaserNET* riguardante il trasferimento di conoscenze di laserterapia per la cura dei malati oncologici in Serbia;
- la cooperazione scientifica tra Università o Enti di ricerca italiani e partner nei PVS.

Quanto sopra conferma che UNITS è attualmente sulla strada di un evidente rafforzamento delle proprie attività nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo e che si auspicano maggiori sviluppi nel prossimo futuro. Nelle schede seguenti sono riportati solo i progetti più rilevanti che hanno ottenuto un finanziamento da Enti ministeriali italiani o stranieri, mentre ne restano esclusi i progetti di modesta entità finanziaria o finanziati da altri Enti (in particolare la Regione FVG, che nel 2019 sostiene due progetti, dei quali uno in Iraq e l'altro nella regione del Gujarat in India), anche se altrettanto significativi in termini di attività, sviluppo di *partnership* locali forti, risultati ottenuti e sviluppo di abilità operative che saranno senz'altro preziose anche per il futuro.

Renaissance - Percorsi per la reintegrazione sociale di persone con disagio psichico a Bobo Dioulasso (Burkina Faso)

Il tema della salute mentale, inserito nel macro fenomeno delle malattie non trasmissibili dal *Plan stratégique intégrée de lutte contre les maladies non transmissibles 2014-2018*, non essendo ben codificato a livello legislativo, è trattato ricorrendo a leggi di sanità pubblica e del *welfare*.

Con l'iniziativa si intende offrire una lettura interdisciplinare (socio-culturale, psicologica ed economica) dell'approccio al disagio psichico, con riferimento a pratiche negative che lo accompagnano, quali stigma, abbandono, esclusione, per contribuire ad un innalzamento dell'attenzione politica e sociale sul tema della salute mentale. L'approccio socio-antropologico sarà funzionale ad adeguare il linguaggio ai codici culturali e linguistici utilizzati dalle comunità destinatarie dell'azione per le attività di formazione a *caregivers* e sensibilizzazione. Le attività di ricerca di cui si occuperà l'Università di Trieste avranno inizio nel mese di giugno 2020.

Impegnati €19.200,00 (la cifra riguarda esclusivamente la parte di cofinanziamento UNITS, costituita dal corrispettivo lordo in giornate lavorative che saranno erogate dagli esperti del CIMCS)

LaserNET - Support to laser therapy as a treatment of mucositis/stomatitis/dermatitis in cancer patient in Serbia

Il progetto mira al miglioramento della cura dei malati oncologici in Serbia in tre strutture di riferimento (*University Children's Hospital, IORS e Clinical Centre of Serbia*) attraverso il trasferimento di conoscenza nell'ambito della terapia laser, settore in cui il FVG rappresenta un centro nazionale di eccellenza. Dermatiti, stomatiti e mucositi sono complicazioni frequenti della chemio e della radioterapia e spesso producono lesioni ulcerose che richiedono ospedalizzazione e ritardano le terapie anticancro. La terapia laser è efficace, minimamente invasiva, non tossica e senza effetti collaterali rilevanti. Nel 2019 sono stati consegnati i dispositivi laser ai tre ospedali serbi, è stato realizzato il *training* del relativo personale (16 tra medici e infermieri), sono stati discussi vari protocolli di trattamento e monitoraggio dell'efficacia. Il personale italiano ha condiviso la propria esperienza nell'utilizzo clinico del laser. Prosegue, secondo le modalità stabilite, la raccolta di dati clinici, da discutere in occasione della prossima riunione di progetto, in Italia. Il 29-30 novembre 2019 a Belgrado si è tenuto il "Terzo Meeting Regionale sulle Cure Palliative per i pazienti oncologici per l'Europa Orientale e i Balcani", organizzato dallo IORS, nell'ambito del quale è stata co-organizzata, con ICGEB⁸¹ e UNI TS, una sessione dedicata alle mucositi orali. L'evento ha beneficiato di sponsorizzazione da parte del Programma Corsi dell'ICGEB per consentire la partecipazione dei principali *speaker* in materia ed ampliare la partecipazione di medici e ricercatori interessati dai Paesi limitrofi

Impegnati €2.532,14 (cofinanziamento messo in campo da UNITS).

Modulare la reattività delle superfici metalliche ricoperte da grafene: la chimica sopra e sotto il coperchio (Serbia)

Il grafene che si sviluppa sulle superfici metalliche offre un ambiente unico per un'indagine chimica, con conseguenze interessanti per diverse applicazioni nanotecnologiche (gas detector o catalizzatori selettivi). Il progetto mira a comprendere le interazioni delle superfici *Ni GR-covered*

⁸¹ International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology.

con i gas di importanza ambientale, i quali possono essere assorbiti e/o intercalati sotto il GR. Anche l'intercalazione con terre rare, metalli nobili e di transizione sarà oggetto di studio.

Attività realizzate e risultati conseguiti: I team italiano e serbo hanno collaborato sinergicamente con approcci sperimentali e teorici complementari, per comprendere le proprietà di superfici di nichel (Ni) coperte da grafene. Alcuni primi risultati rilevanti sono stati presentati in Conferenze internazionali e pubblicati o in fase di pubblicazione su riviste internazionali. La parte sperimentale è curata da partner italiani; all'approccio teorico/computazionale hanno contribuito sia i partner stranieri che i ricercatori italiani. Nel 2019 si sono svolte 4 visite bilaterali, molto fruttuose per lo scambio di competenze. Il PI italiano ha visitato l'Accademia delle Scienze di Belgrado e ha tenuto un incontro/conferenza su invito in occasione del *Symposium on Condensed Matter Physics (SKFM)*.

Il protocollo esecutivo con l'elenco dei progetti inseriti è pubblico al link:

https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/accordi_programmi_culturali_tecnologici.html (=> Serbia 2012-2021)

Link diretto al protocollo: https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/12/pe_2019-2021.pdf

L'assegnazione 2019 è pubblicamente visibile su:

https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/progetti_granderilevanza/ (=> Assegnazione a progetti di grande Rilevanza 2019)

Link diretto:

https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/05/1_-_pgr_2019_-_da_publicare_sul_sito_vers_2.pdf

Impegni ed erogazioni: € 36.000,00

L'Università degli Studi di Urbino



L'Università di Urbino è coinvolta in attività di cooperazione allo sviluppo che costituiscono un capitolo importante delle attività dedicate all'internazionalizzazione.

Oltre ad essere coinvolta, assieme ad altre 28 Università, nel CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), la delegata della Rettore alla Cooperazione allo Sviluppo fa parte della Giunta di questo organismo. Si intende predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo umano e sostenibile; dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo sostenibile a livello locale e internazionale; costruire e consolidare reti di competenza (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Imprese, Istituzioni locali e nazionali); innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia. In quest'ottica UNIURB è entrata nella Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS).

Nel corso degli anni l'Ateneo ha impegnato in tali campi risorse umane e finanziarie, oltre ad aver raccolto fondi da Enti diversi per la loro realizzazione, e ha sviluppato diverse attività.

L'Università di Urbino ha svolto attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come offerta di competenze e assistenza tecnica, in diversi Paesi: Mozambico e Tanzania, Etiopia, Libia, Camerun, Cile, etc. UNIURB si è proposta inoltre come partner per partecipare, assieme ad ONG che

lavorano nei PVS, a bandi dell'AICS, ha ottenuto fondi per borse dottorali dedicate a ricerche correlate alla cooperazione internazionale e ha vinto bandi Erasmus internazionali con PVS e Tunisia.

Riguardo alle priorità di cooperazione allo sviluppo, le attività di Uniurb si sono focalizzate in Africa su Paesi prioritari come il Mozambico, la Tanzania, la Somalia (Somaliland), l'Etiopia e la Libia, anche per motivi che legano tradizionalmente alcuni docenti allo studio di questi Paesi. L'impegno sul Vietnam (tramite il bando Erasmus+) ha le sue radici nel tema della interrelazione tra studi aziendali, la lingua italiana e la fabbrica della Piaggio in Vietnam e coinvolge la laurea in lingue per le aziende.

Missione etnologica - MOZAMBICO, MALAWI, TANZANIA

Il progetto ha l'obiettivo di indagare e contrastare le varie forme di moderna schiavitù domestica e sul lavoro, con particolare *focus* nelle aree di Maputo e Pemba, ove il problema nelle categorie più vulnerabili dei lavoratori domestici è presente, per la povertà e la scarsa sensibilizzazione delle famiglie di origine. Il progetto si estende anche al lavoro domestico in Tanzania con una ricerca puntuale sulle tipologie di questo lavoro e le forme di dipendenza/indipendenza ad essi legate. Ricerca sul campo in archivio presso l'Archivio nazionale di Goa - Accordo con la Università di Goa; Ricerca sul campo in Tanzania; Redazione e diffusione in tutto il mondo di pubblicazioni scientifiche; Nuova pianificazione di attività con ONG.
Impegni ed erogazioni: €17.500,00

Missione Archeologica a Cirene - LIBIA

La missione include studi e ricerche sui monumenti di Cirene, il trasferimento di *know-how* e la partecipazione a riunioni per il restauro e la conservazione del sito archeologico. Corsi di formazione in restauro e conservazione del patrimonio archeologico in situazioni di emergenza
Impegni ed erogazioni: €7.000,00

“Behavioural Change”, ATEP (Amhara Trachoma Elimination Program) - ETIOPIA.

Il progetto in esame rientra nel programma ATEP che si prefigge di ridurre la diffusione del tracoma - una delle principali cause di cecità soprattutto in donne e bambini, dovuto a forti carenze igieniche, scarsa informazione e ridotto accesso a fonti idriche sicure - nella popolazione etiopica, secondo Paese africano con la più alta incidenza di tale patologia (oltre il 60% della popolazione, in particolare nella Regione centrale di Amhara). Il progetto, svolto dall'Ateneo urbinato attraverso la Onlus CBM in Etiopia, prevede attività di prevenzione e cura, educazione sull'igiene personale e ambientale, trattamento medico-chirurgico, fornitura di antibiotici, creazione di pozzi per un migliore accesso ad acqua pulita. Il progetto è in corso d'opera. Due ricercatrici seguono la ricerca in Etiopia (Dessìè, regione di Amhara) sui mutamenti comportamentali dovuti al progetto.
Impegni ed erogazioni: € 10.000,00

Progetto COMMO III, (COoperation in the Mediterranean and Western Balkan through Mobility of Students and Staff). - TUNISIA

COMMO, nell'ambito del programma Erasmus+, è un consorzio di Università italiane coordinate da UNIMED nato per stipulare accordi bilaterali di mobilità con i Balcani (1° edizione) e le

Università tunisine (2°, 3° edizione), inteso a migliorare la dimensione internazionale degli studi e della formazione universitaria fra Italia e Paesi interessati, mediante esperienze di mobilità e cooperazione, per aumentare le opportunità di lavoro degli studenti e per approfondire la reciproca comprensione delle culture dei Paesi coinvolti e lo sviluppo di una identità euro-mediterranea. Il progetto COMMO II prevede la mobilità di studenti e insegnanti fra Italia e Tunisia, facilitandone anche la gestione delle attività amministrativo-burocratiche nelle fasi preparatorie e di gestione. Impegni ed erogazioni: €12.894

L'Università degli Studi di Verona



**UNIVERSITÀ
di VERONA**

L'Università di Verona aderisce alla rete nazionale CUCS e partecipa a diverse iniziative finalizzate ad offrire aiuto in Paesi a risorse limitate. I progetti attivati riguardano prevalentemente l'area medica ed il settore dell'istruzione, primaria ma anche di livello accademico.

Si evidenziano le seguenti iniziative:

- Il progetto di collaborazione didattica con l'università di Ngozi in Burundi risale all'a.a.2002/2003, quando il Paese era appena uscito dalla guerra, ed è continuato negli anni a causa dell'estrema povertà, e negli ultimi anni per la precaria situazione politica che ha ulteriormente ridotto le risorse.
- L'Ateneo patrocina - attraverso il Comitato Pari Opportunità prima ed il Comitato Unico di Garanzia dopo - anche il progetto "Burundi, più bambine a scuola", il cui obiettivo primario è stato la scolarizzazione primaria (6 anni) delle bambine che venivano tenute a casa in numero assai più rilevante rispetto ai bambini, in una scuola di un villaggio (Rwangabo -provincia di Ngozi - Burundi). Successivamente il sostegno si è rivolto anche alle bambine che riuscivano a progredire negli studi ed attualmente due delle prime giovani beneficiarie del progetto sono arrivate all'università.
- Particolare attenzione è stata rivolta anche al sostegno a ricercatori provenienti da Paesi a risorse limitate, per permettere loro di partecipare a progetti di ricerca presso l'Ateneo veronese concorrendo a fondi dedicati al Programma di internazionalizzazione.
- Agli studenti di tutti i corsi di laurea è dedicato il progetto UniVerona Cooperazione, che mette a disposizione 25 borse di mobilità della durata di 1-2 mesi, per permettere agli studenti di frequentare progetti in Paesi a risorse limitate, attraverso la firma di convenzioni-quadro con ONLUS che vi lavorano (CUAMM, CINI-Italia ONLUS, Nigrizia, etc.).
- Presso l'Ateneo è attivo un Master in *partnership* con Medici Senza Frontiere. dedicato alla cooperazione sanitaria in Paesi a risorse limitate, in contesti bellici o durante calamità naturali ("Master di II livello in Chirurgia Tropicale e delle emergenze umanitarie").

L'Ateneo ha finanziato nel 2019 borse di studio ed esenzione dalle tasse universitarie per €274.928,00.

Progetto di collaborazione didattica con l'Università di Ngozi, Burundi per l'insegnamento al Corso di laurea in Scienze della Salute (analogo alla nostra laurea triennale di scienze

infermieristiche)

Invio di insegnanti dell'Università di Verona a Ngozi - Burundi ove tengono i corsi in lingua francese. Sostegno con mezzi audiovisivi agli insegnanti burundesi titolari di corsi. Preparazione di corsi *e-learning*.

Impegni ed erogazioni: €18.860

L'Università Politecnica delle Marche

Il piano strategico dell'internazionalizzazione dell'Università Politecnica delle Marche prevede, tra le altre, attività specificamente dedicate alla cooperazione allo sviluppo. L'accoglienza nei confronti di coloro che provengono da regioni del mondo in difficoltà rientra tra le attività realizzate dall'Ateneo e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi tipici della collaborazione internazionale e della cooperazione allo sviluppo quali l'interculturalità, la solidarietà, la tolleranza ed il

mutuo sostegno.

Per questo l'Ateneo ha deciso, tra le varie azioni di internazionalizzazione (sovvenzioni per docenti stranieri, mobilità per studenti in uscita e in entrata, istituzione di sempre più numerosi corsi in inglese) di finanziare annualmente borse di studio a studenti stranieri che si immatricolano nei Corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese ("*International Economics and Commerce- IEC*"; "*Biomedical Engineering*"; "*Food and Beverage Innovation and Management* "; "*Environmental Engineering*"). Nel 2019 sono state erogate 21 borse di studio per studenti stranieri immatricolati nell'a.a. 2019/2020 e sono state confermate 23 borse di studio per il secondo anno degli studenti immatricolati nell' a.a. 2018/2019.

L'Università Politecnica delle Marche ospita anche nei corsi di dottorato molti studenti provenienti da PVS, i quali usufruiscono di una borsa di studio triennale oltre ad essere esentati dal pagamento delle tasse di iscrizione.

Dal 2012 l'Università Politecnica marchigiana organizza annualmente il programma "*Competitividad Global para PyMES*", grazie al quale un gruppo di studenti dell'Ateneo, accompagnati da due suoi docenti con funzione di *tutor*, ricevono un contributo per partecipare ad uno *stage* intensivo presso la *Facultad de Economía della Universidad Nacional del Litoral* (Santa Fé). Lo *stage* si svolge in collaborazione con altrettanti studenti dell'Ateneo argentino ed è finalizzato allo studio di vari casi per lo sviluppo di piani di internazionalizzazione per imprese realmente esistenti nell'area di Santa Fé.

L'Ateneo ha erogato nel 2019 borse di studio ed esenzione dalle tasse universitarie per €934.846,00.

Programma "*Competitividad Global para PyMES*".

Il programma *Competitividad Global Para PyMES* è uno *stage* di qualità, realizzato a Santa Fé, Argentina, in collaborazione tra la Facoltà di Economia Giorgio Fuà e l'*Universidad Nacional del Litoral, Santa Fé*, inteso a sviluppare la capacità di lavorare in *team* internazionali alla risoluzione di specifici problemi aziendali. Il programma si articola in una fase di preparazione, svolta nelle